

Giorno della memoria

30 gennaio 2019
Sala Consiliare della Provincia di Rovigo



Mercoledì 30 gennaio 2019 la **classe 3B LES**, accompagnata dalla prof.ssa Sgaravatto, ha partecipato alla commemorazione della Giornata della Memoria, svoltasi nella sala Consiliare della Provincia di Rovigo, alla quale erano presenti varie figure autorevoli e importanti del nostro territorio.

Ha introdotto il **Presidente della Provincia Ivan Dall'Ara** sottolineando l'importanza della celebrazione.

"...sentiamo intensamente la responsabilità di tener viva la memoria..."

"... quel dolore del passato può essere maestro per preservarci dai crimini dell'umanità..."

Queste le forti parole del Presidente, che ricordano il dovere che noi cittadini d'oggi abbiamo di tener vivo il ricordo, per evitare che simili catastrofi si riverifichino.



Successivamente è intervenuto il **Sindaco Bergamin**, che ha evidenziato come «il silenzio sia parte integrante di questo ricordo... oggi più delle parole è il silenzio a dover rendere onore a tutte le tragedie umane, anche a quelle che non sono finite nei libri di storia. Il silenzio deve lasciar spazio alla riflessione profonda che noi tutti dobbiamo fare...»

Il **Prefetto di Rovigo Maddalena De Luca** ha citato una famosissima frase di Primo Levi: "se comprendere è impossibile, conoscere è necessario", per ricordare l'estrema rilevanza che hanno avuto anche coloro che, per salvare chi era destinato al campo di concentramento, rischiavano la propria vita.



L'intervento del **Vescovo della Diocesi di Adria e Rovigo S.E. Pierantonio Pavanello** ha messo in risalto la dimensione religiosa della memoria. "...Dio si rivela Padre di tutta l'umanità e il suo progetto è quello di fare di quest'ultima un'unica famiglia..."
"...la memoria deve servire per difendere la dignità di ogni uomo. Purtroppo è facile creare un clima in cui questo valore venga messo in discussione..."



È stato molto significativo il racconto del **Prof. Roberto Felloni Ricercatore dell'Associazione Il Fiume** che ha riportato le storie di due famiglie polesane ebraiche, vissute per anni a Taglio di Po. La comunità del paese si è unita numerose volte per andare in aiuto a queste famiglie, e soprattutto ai bambini, rimasti soli dopo l'incarcerazione dei genitori.



Il **Dott. Matteo Romano - Consigliere della Comunità ebraica di Padova** ha rivolto le sue parole ai giovani: "... studiate la storia, ma createvi una coscienza critica con la vostra opinione. Non siate indifferenti!"

"... trasmettere la memoria per costruire un futuro senza persecuzioni è utopia? Può essere, ma io ci credo!"

A conclusione degli interventi in programma si è svolta la **Cerimonia di consegna delle medaglie d'onore** ai cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra ed ai familiari dei deceduti, a cura della Prefettura di Rovigo. Sono stati insigniti di questa onorificenza la figlia e il fratello di due cittadini rovigini deportati in un campo di concentramento durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale. Dalla sede della Provincia tutti i presenti hanno raggiunto in corteo il cimitero ebraico.



Ivan Dall'Ara, Presidente della Provincia, ha letto tutti i nomi degli ebrei deportati, residenti nei vari Comuni della Provincia di Rovigo. È seguito un breve percorso di visita all'interno del cimitero, dove sono deposte le tombe di moltissime vittime.

Come intervento conclusivo di questa celebrazione in ricordo della giornata dell'olocausto, il Presidente della Comunità ebraica ha cantato un salmo dai deportati ebrei all'interno dei campi di sterminio nazisti.



Elisabetta Milani – Classe 3B LES